

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Titolo I – Principi ispiratori e norme generali

Art. 1 – Connotati, coerenza e funzionalità del regolamento

1. Il presente Regolamento è stato redatto con il concorso delle rappresentanze di tutte le componenti la comunità scolastica, nella consapevolezza che ciascuna, nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, deve essere costantemente impegnata a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

2. L'istituto si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli allievi vengono favoriti e garantiti dal “**Patto educativo di corresponsabilità**”, stipulato tra alunni e docenti. Il suddetto patto consiste nella dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità del servizio scolastico, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

3. Il presente documento è pertanto uno strumento a carattere formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Nello spirito del “Patto educativo di corresponsabilità” ogni componente si impegna ad osservarlo ed a farlo osservare.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2. La scuola garantisce l'apprendimento a tutti e a ciascuno nel rispetto della deontologia professionale del corpo docente e della libertà d'insegnamento.

3. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi personalizzati tesi a promuovere il successo formativo.

4. Sin dall'inizio del curriculum scolastico l'allievo ha diritto ad essere inserito in un percorso di orientamento teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità e capacità di scelta.

5. Ogni allievo ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

6. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della classe e della scuola, in particolare ciò che riguarda l'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione, e tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro formazione.

7. I genitori hanno diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti in tempi, luoghi e modalità stabiliti.

8. Gli allievi hanno diritto a partecipare alle attività facoltative ed opzionali organizzate dalla scuola che si inseriscono negli obiettivi formativi dell'Istituto ed in quanto tali vengono valutate.

9. Gli allievi hanno diritto ad avere impartito un insegnamento che accanto ai metodi tradizionali valorizzi un'utilizzazione consapevole delle nuove tecnologie.

10. Gli allievi, come tutte le persone appartenenti alle diverse componenti della comunità scolastica, hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano ai principi della pro socialità.

11. Tutti gli allievi hanno diritto alla promozione della salute e della sicurezza, alla tutela dei dati personali ed al rispetto della vita culturale e religiosa delle comunità cui appartengono.

12. Gli allievi diversamente abili hanno diritto ad ambienti e strutture adeguate ed a percorsi di apprendimento individualizzati che ne promuovano il successo formativo.

Art. 3.- Doveri degli studenti

1. I doveri tendono a garantire, nella quotidianità della vita scolastica, l'attuazione del "patto educativo di corresponsabilità", l'equilibrato esercizio dei diritti doveri da parte di ciascuna componente e il rispetto delle reciproche libertà.

2. Gli allievi, come ogni componente la comunità scolastica si assumono, tenuto conto dell'età, le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo.

3. Gli alunni devono rispettarsi reciprocamente e comportarsi secondo le norme della buona educazione verso i docenti, i non docenti e qualsiasi persona con la quale entrino in relazione all'interno della scuola.

4. Devono tenere un comportamento rispettoso dei locali nei quali sono ospitati, degli arredi, dei materiali e degli strumenti che la scuola mette loro a disposizione.

5. Lo stesso comportamento devono inoltre mantenere anche nel tragitto casa-scuola e in tutte le attività extrascolastiche cui partecipano come allievi della scuola.

6. Sono tenuti a rispettare l'orario stabilito sia per le attività che si svolgono in orario antimeridiano che pomeridiano, evitando ritardi ingiustificati e ripetuti nell'ingresso a scuola.

7. Durante il cambio degli insegnanti, rimangono ai loro posti all'interno dell'aula e si recano ai servizi solo se concesso dal docente in uscita o in entrata.
8. Durante il cambio delle aule, si spostano camminando ordinatamente e in silenzio.
9. Nell'intervallo/ricreazione, di norma, escono dall'aula.
10. All'interno dell'edificio scolastico mantengono spenti i telefoni cellulari durante tutto il tempo di permanenza a scuola. Per motivate necessità di comunicare con la famiglia in orario scolastico, utilizzano il telefono della scuola, previo permesso dell'insegnante.
11. Se arrecano volontariamente dei danni a locali o all'arredo scolastico, gli alunni devono risarcire il danno stesso.
12. Devono venire a scuola con i libri ed il materiale necessario per seguire regolarmente le lezioni.
13. Devono eseguire con regolarità e diligenza i compiti assegnati in classe e a casa.
14. Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni e tutte le altre attività curricolari ed extracurricolari che vengono svolte nel contesto dell'attività scolastica.
15. Gli alunni hanno inoltre l'obbligo di partecipare alle attività facoltative ed opzionali alle quali hanno aderito.
16. Durante le lezioni gli allievi non escono dall'aula se non con l'autorizzazione del docente e di norma uno per volta.
17. Gli allievi si trasferiscono dai locali della scuola ad altre sedi solo se accompagnati dai docenti.
18. Gli studenti possono entrare in sala insegnanti, nei laboratori o in altre sedi accompagnati dal personale docente o dai collaboratori scolastici.

Art. 4 – Diritti e doveri dei docenti e del personale ATA

Diritti e doveri dei docenti e del personale ATA sono contemplati in quanto previsto dalle norme vigenti, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dalla Contrattazione Integrativa di Istituto, dalla Carta dei servizi, e dal Codice di comportamento dei Pubblici dipendenti.

Titolo II – Disposizioni organizzative e vigilanza

Art. 5 - Uso del diario e del libretto delle giustificazioni

1. Gli allievi debbono custodire con cura il libretto delle giustificazioni che è il documento ufficiale di comunicazione scuola/famiglia per quanto riguarda le assenze, le entrate e le uscite fuori orario e il diario sul quale annotare l'orario delle lezioni e i compiti assegnati. Sul registro

elettronico è possibile visionare tempestivamente da parte delle famiglie i dati di cui sopra nel momento in cui vengono ufficializzati.

2. Sul registro elettronico, saranno segnati, oltre ai compiti assegnati per casa e all'orario delle lezioni, le valutazioni dei docenti e le eventuali note didattico-disciplinari sull'impegno, sul profitto, sul comportamento dell'alunno nonché gli avvisi alle famiglie.

3. Il libretto dovrà essere tenuto in ordine, non dovrà contenere abrasioni o cancellature e dovrà esserne evitato qualsiasi uso improprio.

4. I genitori sono tenuti a prendere visione regolarmente del diario e del libretto ed a firmare, quando richiesto, le comunicazioni contenute.

Art. 6 - Ingresso e uscita da scuola

1. Gli alunni entrano nell'Istituto nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Il personale docente è presente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni, ed al termine delle stesse li assiste fino all'uscita dal cancello.

Nei 15 minuti che precedono l'inizio delle lezioni gli alunni sono accolti nel cortile dei singoli plessi. Al termine delle lezioni i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel favorire l'ordinato deflusso verso le uscite.

Art. 7 - Assenze degli studenti

1. Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto dai genitori sul libretto personale. E' obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere agli alunni assenti il giorno precedente, la giustificazione, siglarla e riportarla sull'apposito spazio del registro di classe. Il docente coordinatore comunicherà le assenze numericamente rilevanti al D.S. tenendo conto che gli alunni, per la Scuola Secondaria, sono tenuti a frequentare i 3/4 del monte orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico.

2. Qualora lo studente dimentichi la giustificazione, sarà ammesso alle lezioni con riserva e comunque dovrà presentarla il giorno successivo all'insegnante della prima ora.

3. Le assenze non dovute a motivi di salute superiori ai 5 giorni, dovranno essere precedute da una richiesta motivata al Dirigente Scolastico da parte dei genitori.

Art. 8 - Ritardi, entrate ed uscite fuori orario

1. In caso di ritardo l'alunno deve essere accompagnato dal genitore o da una persona da lui delegata e il ritardo deve essere opportunamente giustificato dal genitore nella giornata su apposito modello.

2. Agli allievi non è permesso, durante l'orario delle lezioni, uscire dall'Istituto, salvo richiesta scritta del genitore che dovrà indicare oltre all'ora dell'uscita anche la persona, se diversa dal

genitore, cui deve essere affidato l'allievo. Pertanto nessun alunno esce dalla scuola se non accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.

3. Le richieste di permessi di uscita fuori orario dovranno essere presentate al docente in servizio in quell'ora di lezione.

Art. 9 – Ricreazione

1. La ricreazione è un intervallo delle attività didattiche della durata di 15 minuti che si svolge fra la 2^a e 3^a ora finalizzato a favorire il ristoro psicofisico, la consumazione della merenda e la fruizione dei servizi igienici.

2. Durante la ricreazione agli allievi sarà assicurata la vigilanza a cura dei docenti coadiuvati dai collaboratori scolastici e dovranno essere evitati tutti quei giochi che implicano movimenti violenti che possono arrecare danno alle persone o alle cose.

3. L'alunno che, durante la ricreazione non rispetta le regole della buona educazione, crea confusione ingiustificata nel gruppo, provoca danni a cose o persone, trascorrerà tale intervallo in classe e uscirà solo per l'uso dei servizi igienici. La durata di tale prescrizione sarà stabilita da ogni Consiglio di Classe in base alla gravità e al ripetersi degli eventi.

4. Il rientro a scuola pomeridiano deve avvenire, per consentire un'adeguata vigilanza, nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Art. 10 - Comunicazione Scuola – famiglia.

1. La scuola comunica con la famiglia principalmente per mezzo del registro elettronico, ma anche tramite il libretto scolastico e/o diario che gli alunni debbono conservare con cura e ordine.

2. Negli appositi spazi del libretto scolastico/diario gli insegnanti scrivono o fanno scrivere eventuali appunti disciplinari o altre comunicazioni che ritengono opportune. Tali comunicazioni debbono essere firmate dai genitori per presa visione.

3. Eccezionalmente e per particolari motivi la scuola comunica con le famiglie telefonicamente o con lettera individuale.

4. Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, comunicherà al Dirigente Scolastico il giorno e l'orario in cui, ogni prima settimana del mese, da Novembre a Maggio, previo appuntamento telefonico, riceverà i genitori degli alunni. Il ricevimento avverrà, avendo cura della riservatezza del colloquio, in locali scolastici disponibili ed idonei allo scopo.

5. Si prevedono quattro incontri in cui i docenti ricevono i genitori per comunicazioni relative alla situazione scolastica e alle valutazioni periodiche degli alunni.

6. In caso di necessità i genitori possono essere invitati per conferire con i docenti oltre che nell'orario di ricevimento settimanale anche nel periodo che precede o segue il singolo orario di lezione.

7. Al di fuori dei casi sopraccitati ai genitori non è concesso accedere ai locali scolastici se non per comunicazioni urgenti.

Art. 10 bis - La nozione di obbligo funzionale

Per “obbligo funzionale” si intende un adempimento, di pertinenza di terzi, la cui mancata realizzazione, pur in assenza di obblighi normativi espressi, può costituire impedimento al conseguimento delle finalità istituzionali dell’istituto o alla piena tutela dei diritti degli alunni o di altri membri della comunità scolastica.

2. Gli obblighi funzionali si articolano in obblighi funzionali operativi e obblighi funzionali comunicativi.

3. Fra gli obblighi funzionali operativi in capo ai genitori/affidatari figurano, fra gli altri:
- gli impegni previsti dal “Patto Educativo di Corresponsabilità” di cui all’art. 5 bis del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007;
 - la fornitura puntuale, agli alunni, dei libri di testo e degli strumenti individuali di studio;
 - la tempestiva giustificazione delle assenze degli alunni;
 - la cura del rispetto degli orari delle lezioni;
 - ogni ulteriore forma di assistenza genitoriale necessaria a favorire il successo formativo.

Fra gli obblighi funzionali comunicativi in capo ai genitori /affidatari, figurano, fra gli altri, la comunicazione al l’istituto:

- dei “ dati di contesto” richiesti dall’INVALSI nell’ambito delle rilevazioni sistematiche di profitto degli alunni;
- dei dati riguardanti la natura delle responsabilità genitoriali in caso di sentenza di separazione dei genitori, incluse eventuali restrizioni, attribuzioni etc;
- dei dati, anche sensibili, utili al trattamento in ambito scolastico di eventuali patologie, intolleranze, allergie, disturbi etc degli alunni;
- di ogni altro dato, anche sensibile, utile al positivo percorso scolastico dell’alunno.

5. Il dirigente scolastico o membri del personale scolastico da lui delegati, sono autorizzati a richiedere, ai genitori interessati, anche mediante sollecito, l’espletamento degli obblighi funzionali operativi di cui al precedente comma 3 e la fornitura all’istituto degli obblighi funzionali comunicativi di cui al comma 4.

6. Il dirigente scolastico è autorizzato altresì ad inserire diciture relative alle richieste di cui al comma 5, nella modulistica scolastica.

7. Nei casi in cui le violazioni degli obblighi genitoriali, inclusi quelli indicati ai commi “ 3 e 4” , costituiscono grave fattore di rischio per il successo formativo degli alunni, il dirigente scolastico è autorizzato:

- a richiedere la collaborazione di qualificati esperti esterni;
- nei casi particolarmente gravi, a segnalare la circostanza ai servizi sociali competenti e/o alle autorità competenti di tutela dei diritti dei minori.

8. Il titolare dei trattamenti provvede affinché anche i trattamenti dei dati di cui al presente articolo

vengano effettuati in conformità con le disposizioni del D.L.vo 196/2003 , con particolare riferimento agli articoli 18 e seguenti.

Art. 11 – Ambiente e sicurezza.

1. Alla pulizia e all'igiene degli ambienti dell'Istituto provvedono i collaboratori scolastici, ma al suo mantenimento sono coinvolti tutti i soggetti istituzionali ai quali spetta l'onere di conservare l'agibilità, il decoro dei locali, l'efficienza e la funzionalità dei sussidi e delle attrezzature.

2. Ogni alunno deve curare la propria igiene, deve avere un **abbigliamento adeguato** al luogo frequentato e non deve portare a scuola ciò che non ha attinenza con l'attività scolastica (es. giochi, videogiochi, giornalotti, ecc.). In ambito scolastico è fatto **divieto di usare il telefono cellulare**.

3. In palestra è obbligatorio calzare scarpe da ginnastica da usare esclusivamente durante le ore di educazione fisica e di attività motoria, portandole da casa in apposita sacca.

4. Ogni danno o deterioramento deve essere risarcito, indipendentemente dalle eventuali sanzioni disciplinari.

5. Gli allievi sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Devono deporre i rifiuti, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi delle attrezzature e delle dotazioni strumentali, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e il giardino antistante l'edificio scolastico..

Art. 12 - Vigilanza alunni.

1. I docenti hanno il compito di vigilanza in tutti i momenti della vita scolastica ingresso, ricreazione, uscita, visite guidate e viaggi di istruzione. La vigilanza deve essere intesa come attività che prevede la sua presenza fisica nel gruppo alunni anche nelle situazioni meno strutturate (es. ricreazione, presenza nelle diverse aree scolastiche o nel cortile della scuola).

2. La vigilanza, durante la ricreazione, viene curata dai docenti dell'ora che precede l'intervallo.

3. Anche a tal fine i docenti debbono trovarsi nel plesso 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed il cambio dell'insegnante alla fine dell'ora di lezione deve essere tempestivo.

4. I docenti non debbono abbandonare la classe durante lo svolgimento delle lezioni. Se per giustificati motivi, dovessero lasciare la scolaresca ricorreranno ad un collega o al personale ausiliario affidando loro gli alunni per il tempo strettamente necessario.

Art. 13 – Divieto di fumo

1. In relazione al diritto all'educazione alla salute da parte degli allievi ed al conseguente ruolo educativo della scuola il divieto di fumo (L. 11 novembre 1975, n. 584) viene esteso dai locali scolastici a tutta l'area di pertinenza della scuola ed a tutte le situazioni di attività extrascolastiche.

Art. 14 - Gestione comunicazioni

1. I docenti sono tenuti a distribuire o a far scrivere i comunicati che questo ufficio indirizza ai genitori e ad annotare gli estremi della comunicazione sul registro di classe.

2. Di norma all'adempimento provvede il docente che si trova in classe quando arriva la comunicazione o se impossibilitato (es. compito in classe o esiguità del tempo a disposizione) al docente dell'ora successiva cui il primo docente deve espressamente riferire.

3. I docenti ed i collaboratori scolastici debbono firmare per presa visione i comunicati e le circolari loro indirizzate. Trascorsi 8 giorni dalla pubblicazione all'albo il comunicato o la circolare si considera acquisito da tutto il personale del plesso.

4. La Scuola distribuisce tramite gli allievi comunicazioni derivanti da Istituzioni ed Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL ecc.) che concorrono con le finalità formative e di istruzione della scuola

5. Può essere distribuito materiale informativo relativo ad attività culturali, sportive e ricreative promosse da Enti ed Associazioni del territorio senza fini di lucro. Non è consentita la distribuzione di biglietti omaggio in occasione di feste paesane, fiere, circo, ecc.

Art. 15 - Uso delle attrezzature didattiche

1. Le attrezzature didattiche (compresi i sussidi audiovisivi ed informatici) sono a disposizione dei docenti che ne fanno richiesta previo accordo con i docenti incaricati e con il personale ausiliario.

2. I docenti non devono incaricare gli allievi per ritirare/riporre materiali didattici nei laboratori.

3. Ogni insegnante è responsabile dell'uso degli strumenti utilizzati nella propria classe e deve restituirli dopo l'uso, in modo da renderli disponibili per i colleghi.

4. Al termine delle lezioni tutte le attrezzature didattiche debbono essere restituite e riposte nel luogo in cui sono solitamente custodite dai collaboratori scolastici.

5. I docenti consentono agli allievi l'uso di strumenti didattici solo in loro presenza in quanto sono responsabili del loro funzionamento, della loro conservazione e di eventuali danni che dovessero derivare allo strumento o all'allievo per un non corretto utilizzo.

6. I laboratori informatici possono essere utilizzati dagli allievi solo in presenza dell'insegnante responsabile, attenendosi al Regolamento esposto nell'aula.

Art. 16 – Documentazione delle attività

1. I docenti devono compilare quotidianamente in modo accurato il registro di classe circa le attività svolte e/o i compiti assegnati e le eventuali note relative al comportamento scolastico degli allievi.
2. Le assenze, sostituzioni, supplenze, scambi di ore, devono trovare riscontro nel registro elettronico.
3. I docenti devono annotare scrupolosamente sul registro elettronico assenze degli alunni, le verifiche, i compiti in classe, gli argomenti delle lezioni, le osservazioni sistematiche relative al comportamento ed al profitto degli alunni. Le programmazioni annuali ed i piani di lavoro nonché le relazioni finali delle diverse discipline sono depositate in segreteria.

Art. 17 – Controllo delle presenze nella prima ora

1. I docenti della prima ora sono tenuti ad essere in sede **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni** per assistere all'ingresso degli alunni in modo che le lezioni possano cominciare regolarmente in classe secondo l'orario stabilito. La stessa norma vale per il pomeriggio.
2. Gli stessi docenti sono tenuti a controllare gli alunni presenti e ad annotare gli assenti sul registro di classe.
3. Per gli alunni che entrano in ritardo, presa visione della giustificazione, la stessa deve essere riportata sul registro on-line unitamente all'ora di ingresso.
4. Per gli alunni che debbono uscire prima del termine delle lezioni, il docente, presa visione della richiesta del genitore, annota sul registro l'ora per cui è richiesta l'uscita dell'allievo.
5. Per gli alunni che rientrano da un'assenza e che presentano la giustificazione, firmata da un genitore, l'insegnante, dopo aver controfirmato la giustificazione, provvede alla sua registrazione sul registro on-line.
7. Se l'assenza non viene giustificata:
 - l'alunno viene **ammesso in attesa di giustificazione**
 - dopo il terzo giorno di ritardo o di assenza ingiustificata, sarà data segnalazione all'ufficio di presidenza a cura del coordinatore di classe.
8. I docenti della prima ora sono tenuti a controllare sul registro di classe se il giorno precedente sono state date eventuali comunicazioni di cui bisogna controllare la firma per presa visione da parte dei genitori.
9. Gli insegnanti debbono annotare i nominativi degli allievi che non hanno provveduto all'adempimento e per i quali bisognerà effettuare il controllo il giorno successivo.

TITOLO III

Dalla carta dei servizi

Art. 18 – Presentazione dell’offerta formativa

1. Fin dai primi giorni di scuola gli insegnanti illustreranno agli allievi:

- a. gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo;
- b. il percorso per raggiungerli;
- c. le fasi del suo curricolo.

2. Entro i mesi di ottobre/novembre i docenti, nel corso di apposite riunioni, faranno conoscere ai genitori:

- a. l’offerta formativa delle singole classi;
- b. i motivi degli interventi didattici programmati;
- c. le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

3. Per quanto riguarda la valutazione i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali mentre per le verifiche scritte gli elaborati saranno riconsegnati entro 10 – 15 giorni successivi alla somministrazione corredati dalla relativa valutazione. La valutazione sarà comunicata ai genitori attraverso il registro elettronico o il diario.

Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento approvato dal Commissario Straordinario in data 10 dicembre 2011 entra in vigore con decorrenza 11 dicembre 2014.

2. Il presente Regolamento viene esposto all’albo di tutti i plessi dell’Istituto e on-line.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

In base all'art. 3 del Regolamento di Istituto, il Collegio Docenti ha approvato le seguenti norme di disciplina degli alunni, come integrazione del Regolamento stesso.

I provvedimenti disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, hanno valenza educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- a) Il Docente: ammonizione scritta o verbale, privata o in classe con conseguente notifica alla famiglia.
- b) Il Consiglio di Classe: sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (art.4 DPR n.235 del 21/11/2007).
- c) Il Consiglio d'Istituto: allontanamento dello studente dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni.
- d) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione all'apposito Organo di Garanzia

ORGANO DI GARANZIA

- Composizione: - 2 docenti eletti in seno al Consiglio di Istituto,
- 2 rappresentanti eletti dai genitori,
è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- Competenze: - deliberazioni in materia disciplinare circa l'impugnazione delle sanzioni erogate.
Per la validità delle deliberazioni non è necessario che siano presenti tutti i membri.
- Tempi : l'Organo dovrà esprimersi entro 10 giorni (art.5 DPR n.235 del 21/11/2007). Oltre tale termine la sanzione sarà confermata.

Di tale regolamento viene consegnata copia ai genitori delle classi prime.

Comportamenti configuranti mancanze disciplinari		Organo competente	Sanzioni disciplinari
1	- Ritardo non giustificato - Mancanza di giustificazione di un'assenza	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante della prima ora Dirigente Scolastico 	- Alla terza inadempienza (ritardo o assenza ingiustificata) convocazione dei genitori da parte dell'ufficio di presidenza.
2	- Mancanza dei doveri scolastici (compiti, materiale di lavoro, ...)	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Dirigente Scolastico 	- Ammonizione verbale e segnalazione sul registro personale - Alla terza inadempienza comunicazione dell'insegnante ai genitori. - Alla terza comunicazione, annotazione nel registro di classe e convocazione dei genitori.
3	- Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni e/o fatto che turbi il regolare andamento della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Dirigente Scolastico 	- Ammonizione verbale e/o assegnazione di compiti didattici o manuali - Annotazione nel registro di classe e comunicazione dell'insegnante ai genitori. - Dopo tre annotazioni convocazione dei genitori o Assemblea dei genitori nel caso il comportamento riguardi tutta la classe.
4	- Comportamento pericoloso per la propria e altrui incolumità.	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Dirigente Scolastico Consiglio di classe 	- Ammonizione verbale - Annotazione sul registro di classe e comunicazione dell'insegnante ai genitori. - Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione.
5	- Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche - Atti di vandalismo	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Dirigente Scolastico Consiglio di classe 	- Annotazione sul registro di classe e comunicazione dell'insegnante ai genitori. - Assegnazione di compiti manuali proporzionati al danno arrecato - Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione. - Rimborso economico del danno
6	- Uso del cellulare in classe: mattino e pomeriggio a. uso del cellulare in classe b. uso recidivo del cellulare in classe per scopi esclusivamente personali c. uso del cellulare in classe per manifeste azioni lesive della dignità altrui, senza divulgazione a terzi di immagini, filmati e registrazioni d. uso del cellulare in classe per manifeste azioni lesive della dignità altrui, con divulgazione a terzi di immagini, filmati e registrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Insegnante Dirigente Scolastico 	a. Richiamo verbale, nota nel registro elettronico, ritiro del cellulare e consegna al genitore a partire dal giorno dopo. b. Ritiro immediato del cellulare, nota nel registro elettronico, sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di due giorni. c. Ritiro immediato del cellulare, nota nel registro elettronico, lavori socialmente utili/didattici o sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di cinque giorni. d. Ritiro immediato del cellulare, nota nel registro elettronico, lavori socialmente utili/didattici o sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di sette giorni.

7	- Uso di oggetti pericolosi (coltelli, temperini, accendini)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante 	- Verranno ritirati dall'insegnante e consegnati ai genitori solo su richiesta.
8	- Condotta indisciplinata: offesa alla dignità di alunni e del personale della Scuola, docente e non docente, alle religioni, alle istituzioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale e/o comunicazione dell'insegnante ai genitori - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori - Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di Classe per eventuale provvedimento di sospensione (con obbligo di frequenza o non)

I voti sette, sei e cinque in condotta comportano la non partecipazione ai viaggi di istruzione.

Osservazione del comportamento di lavoro*Allegato 3*

Partecipazione	Descrittori
10	Entusiastica, attiva, propositiva e critica
9	Seria, costruttiva e critica
8	Costante e pertinente
7	Attenta e/o regolare
6	Presente ma sollecitata; settoriale
5	Discontinua e/o settoriale
4	Non pertinente o assente

Impegno	Descrittori
10	Responsabile, sistematico, approfondito
9	Responsabile e sistematico
8	Serio e regolare
7	Regolare e/o non sempre approfondito
6	Essenziale e/o settoriale
5	Superficiale, limitato e inadeguato
4	Carente, scarso e/o assente

Progressi	Descrittori
10	Eccellenti progressi
9	Ottimi progressi
8	Apprezzabili progressi
7	Buoni progressi
6	Sufficienti progressi
5	Progressi non sufficienti
4	Non si rileva alcun progresso

Corrispondenza tra codice e metodo di lavoro

CODICE	Descrittori
10	Organico, autonomo e costruttivo
9	Organico e generalmente autonomo
8	Ordinato e costante
7	Ordinato e/o ripetitivo
6	Dispersivo / superficiale
5	In via di acquisizione, bisogno di guida
4	Confuso, disordinato, per niente produttivo

Nota esplicativa sulle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Classi 1° e 2°

L'alunno/a *ha parzialmente raggiunto / non ha raggiunto* gli obiettivi di apprendimento programmati nelle discipline:

1.
2.
3.

a causa di *gravi carenze / carenze* nelle conoscenze ed abilità di base e/o di un'applicazione *non adeguata / discontinua / limitata*.

Considerando comunque i progressi registrati nella preparazione globale dell'alunno e per non interrompere il processo di maturazione positivamente avviato, il Consiglio di Classe "con decisione assunta a maggioranza", concorda l'attribuzione del voto **6 (sex)** nelle suddette discipline e quindi l'ammissione alla classe

Si raccomanda un proficuo lavoro estivo al fine di recuperare tali carenze per evitare ulteriori e più gravi difficoltà (*con probabili esiti negativi*) nell'anno seguente.

Il Consiglio di Classe

Data

Il Dirigente Scolastico

Nota esplicativa sulle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Classe 3°

L'alunno/a *ha parzialmente raggiunto / non ha raggiunto* gli obiettivi di apprendimento programmati nelle discipline:

4.
5.
6.

a causa di *gravi carenze / carenze* nelle conoscenze ed abilità di base e/o di un'applicazione *non adeguata / discontinua / limitata*.

Considerando comunque i progressi registrati nella preparazione globale dell'alunno, il Consiglio di Classe "con decisione assunta a maggioranza", concorda l'attribuzione del voto **6 (sex)** nelle suddette discipline e quindi l'ammissione all'esame di stato. Viene presa tale decisione al fine di concedere all'alunno un'ulteriore opportunità per dimostrare la raggiunta maturità culturale e personale.

Il Consiglio di Classe

Data

Il Dirigente Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

COGNOME E NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA

CLASSE

ANNO SCOLASTICO

1. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI (lettura, scrittura, calcolo)

.....
.....
.....
.....

2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

(lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOTA: per 1. e 2. dati ricavabili da:

- dalla diagnosi / incontri con specialisti
- dalle osservazioni degli insegnanti
- dagli incontri con i genitori
- dagli incontri di continuità

3. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

acquisita † da rafforzare † da sviluppare †

4. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
(Disciplina o ambito disciplinare:))

.....
.....

(Disciplina o ambito disciplinare:)

(Disciplina o ambito disciplinare:)

(Disciplina o ambito disciplinare:)

Disciplina o ambito disciplinare:)

Disciplina o ambito disciplinare:)

5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il C.d.C. e/ o il team terrà conto di:

- † tempi di elaborazione
- † tempi di produzione
- † quantità dei compiti assegnati
- † comprensione consegne
- † uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento
(*immagini, schemi, mappe,*)
- Strategie adottate:
 - † scrittura in stampatello maiuscolo alla lavagna
 - † utilizzo di gessi colorati
 - † verifiche orali frequenti
 - † verifiche scritte adattate (con eventuale supporto informatico)
 - † non valutare errori di calcolo, ortografici e strumentali
 - † lettura e spiegazione delle consegne
 - † utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento: immagini, mappe, schemi,
 - † sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento
 - † dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
 - † incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
 - † predisporre azioni di tutoraggio
 - †
 - †

6. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:

- † lettura ad alta voce
- † prendere appunti
- † dal rispetto dei tempi standard
- † dalla scrittura a mano di un elaborato completo
- † dal copiare alla lavagna
- † da un eccessivo carico dei compiti a casa
- † dallo studio mnemonico delle tabelline, formule, definizioni,.....

- † dalla effettuazione di più prove in tempi ravvicinati
- †
- †

7. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- † tabelle e formulari
- † procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe
- † calcolatrice
- † computer
- † risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri,)
- † risorse video
- †
- †

8. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- † l'organizzazione di interrogazioni programmate
- † la compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- † valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- † ripasso degli argomenti di verifica prima della stessa
- † consultazione eventuale del libro di testo
- † uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe, schemi,)
- † quando necessario aumentare il tempo per l'esecuzione della verifica
- † valutazione dei progressi in itinere
- † motivare l'autostima valorizzando i successi ottenuti
- †
- †

9. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- † riduzione del carico di lavoro individuale a casa
- † le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- † gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- † le verifiche orali e scritte
- †
- †

Docenti del Consiglio di Classe

.....

Dirigente Scolastico

.....

.....
.....

Genitori

.....
.....

Tecnico competente (*se ha partecipato*)

.....

SCUOLA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Alunno

Classe

Anno Scolastico

Insegnante Specializzato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE

INDICE

1. Dati anagrafici.
2. Informazioni clinico mediche:
 - diagnosi clinica
 - caratteristiche fisiche e funzionalità psicomotoria
3. Quadro familiare:
 - contesto socio-familiare
4. Contesto scolastico:
 - composizione della classe e sue caratteristiche,
 - orario settimanale della classe, orario dell'insegnante di sostegno, orario dell'operatore,
 - frequenza scolastica dell'alunno,
 - caratteristiche comportamentali.
5. Interventi socio-educativi:
 - scolastici (progetti, laboratori...),
 - extrascolastici (specialisti ASL di competenza e/o privati, assistenti domiciliari, centri riabilitativi, centri di aggregazione ecc.)
6. Obiettivi trasversali:
 - Asse 1: Affettivo- relazionale
 - Asse 2: Autonomia
 - Asse 3 e Asse 4: linguistico comunicativo
 - Asse 5: Sensoriale - percettivo
 - Asse 6: Motorio prassico
 - Asse 7: Neuropsicologico
 - Asse 8: Cognitivo
7. Obiettivi disciplinari
Per ogni disciplina dovranno essere declinate le seguenti voci:
 - *competenze iniziali*
 - *difficoltà*
 - *obiettivi di apprendimento*
 - *metodologia*
 - *strumenti*
8. Verifica e Valutazione

1. DATI ANAGRAFICI

COGNOME E NOME: _____

LUOGO DI NASCITA: _____

DATA DI NASCITA: _____

RESIDENZA: _____

2. INFORMAZIONI CLINICO-MEDICHE:

Diagnosi clinica: Conseguenze funzionali della diagnosi clinica:

<i>CARATTERISTICHE FISICHE</i>					
▪ Buono stato di salute	SI	NO	▪ Difficoltà di fonazione	SI	NO
▪ Armonia sta/ponderale	SI	NO	Se si quali? _____		
▪ Presenta dimorfismi	SI	NO	_____		
Se si quali? _____			▪ Buona funzionalità visiva	SI	NO
_____			▪ Buona funzionalità uditiva	SI	NO
▪ Utilizza protesi sanitarie o ausili tecnici?				SI	NO
Se si quali? _____					

▪ Classi frequentate					
▪ Interventi riabilitativi				SI	NO
Se si quali? _____					

▪ Trattamenti farmacologici				SI	NO
Se si quali? _____					

<i>FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA</i>

- Orario dell'insegnante di sostegno. Ore

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
1						
2						
3						
4						
5						

- Orario dell'operatore. Ore

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
1						
2						
3						
4						
5						

- Frequenza scolastica dell'alunno:

.....

- Caratteristiche comportamentali:

<i>CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI</i>					
▪ Aggressività	SI	NO	▪ Dipendenza	SI	NO
▪ Partecipazione	SI	NO	▪ Accettazione regole	SI	NO
▪ Eventuali altre osservazioni: _____ _____ _____					

5. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI:

- Scolastici:

.....

- Extrascolastici:

.....

6. OBIETTIVI TRASVERSALI:

- ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE:

Osservazione in situazione (autostima e autovalutazione, rapporto con gli altri)

.....
.....
.....

Obiettivi (autostima e autovalutazione, rapporto con gli altri)

.....
.....
.....
.....
.....

- ASSE DELLE AUTONOMIE:

Osservazione in situazione (autonomia personale, autonomia sociale, autonomia nel lavoro scolastico)

.....
.....
.....
.....
.....

Obiettivi (autonomia personale, autonomia sociale, autonomia nel lavoro scolastico)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- ASSE LINGUISTICO- COMUNICATIVO

Osservazione in situazione (messaggi verbali e non verbali)

.....
.....
.....
.....

Obiettivi (messaggi verbali e non verbali)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- **ASSE SENSORIALE-PERCETTIVO**

Osservazione in situazione (funzionalità visiva e uditiva, percezione tattile e olfattiva)

.....
.....
.....
.....
.....

Obiettivi (funzionalità visiva e uditiva, percezione tattile e olfattiva)

.....
.....
.....
.....
.....

- **ASSE MOTORIO-PRASSICO**

Osservazione in situazione (motricità globale, motricità fine, presenza o meno di prassie)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Obiettivi (motricità globale, motricità fine, presenza o meno di prassie)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

• ASSE NEUROPSICOLOGICO

Osservazione in situazione (capacità mnestiche, capacità attentive, organizzazione spazio-temporale)

.....
.....
.....

Obiettivi (capacità mnestiche, capacità attentive, organizzazione spazio-temporale)

.....
.....
.....

• ASSE COGNITIVO

Osservazione in situazione (comprensione del linguaggio orale e scritto, produzione verbale e scritta)

.....
.....
.....
.....
.....

Obiettivi (comprensione del linguaggio orale e scritto, produzione verbale e scritta)

.....
.....
.....
.....
.....

7. OBIETTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	
COMPETENZE INIZIALI	

DIFFICOLTÀ	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
METODO	
STRUMENTI	

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche scritte:

.....
.....
.....
.....

- Verifiche orali:

.....
.....
.....
.....

- Valutazione:

.....
.....
.....
.....

Griglia di valutazione

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto	7/8	Nel massimo di autonomia possibile
Obiettivo pienamente raggiunto	9/10	Nel massimo di autonomia e sicurezza possibili

	<p>CLASSI SECONDE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura denotativa e connotativa, del testo "....." di • Comprensione del testo. • Compilazione di schede operative correlate al testo. <p>CLASSI TERZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura denotativa e connotativa del testo "....." di • Comprensione del testo. • Compilazione di schede operative correlate al testo • Visione di film presenti nella cineteca scolastica, relative alle tematiche affrontate.
10. Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo della comunicazione • Metodo della ricerca , individuale e/o di gruppo • Lezione dialogata – partecipativa • Frequenti verifiche e controlli • Sviluppo della relazione umana formativa
11. Mezzi e strumenti previsti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo e altre fonti di informazione • Computer • Audiovisivi • Materiale di facile consumo
12. Prodotto finale previsto:	Mappa riassuntiva con didascalie e immagini
13. Monitoraggio / verifica: :	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni e colloqui • Schede operative
14. Strumenti di valutazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati • Prodotti finali • Osservazioni sistematiche (motivazione, interesse, contributo nelle attività proposte, acquisizione di comportamenti attesi, ecc.....)

**REGOLAMENTO DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI
CONCERNENTE
LA DISCIPLINA E LA PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA**

PREMESSO CHE

- **La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico**, riguardando in via primaria i Docenti, ma anche gli Ausiliari e, a diverso titolo, i Dirigenti scolastici.
- Al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (ex art. 2043 e 2051 Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

SI TRASMETTE

IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI e si forniscono, in via preventiva, alcune misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza.

Tutto il Personale della Scuola è tenuto a seguire scrupolosamente il seguente Regolamento.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti;
4. durante l'intervallo/ricreazione;
5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni;
6. nei riguardi dei "minori bisognosi di soccorso";
7. durante il tragitto scuola – palestra, laboratori e viceversa;
8. durante le visite guidate/viaggi d'istruzione.

1. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'**art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009** che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli **artt. 2047 e 2048 Codice Civile**.

Ai sensi dell'art. 2047 c.c. "in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto".

Dispone l'art. 2048 c.c. che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. (...). Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto".

Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n. 5668); è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).

La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, presso l'ingresso dell'edificio(per il Professionale nel locale "Acquisto merende") sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni sui rispettivi piani fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, come detto in precedenza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

3. VIGILANZA NELLA FRAZIONE TEMPORALE INTERESSATA AI CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti.

Il docente che ha appena lasciato la classe, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.

In tal modo si attiverà un movimento a catena, che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si ricorda ai docenti, interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti.

Sempre per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza.

4. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

Al fine di regolamentare la vigilanza sugli alunni durante l'intervallo-ricreazione, della durata di quindici minuti ed intercorrente tra la fine della 2^a ora e l'inizio della 3^a ora di lezione, si dispone che detta vigilanza venga effettuata da quei docenti già impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione (2^a ora), permanendo nell'aula per poter vigilare sugli alunni in quanto nell'intervallo è richiesta una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi. I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre il corridoio di competenza, anche i bagni.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti.

5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO AULA – USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascuna porta di uscita dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni.

Per assicurare la vigilanza, come detto in precedenza, gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado sono tenuti ad accompagnare gli alunni sino al cancello, posizionandosi davanti alla scolaresca: vedi **circolare 184 del 14/04/2012**.

In merito a quanto stabilito nella predetta circolare si precisa che: tutte le classi del I° e II° piano che utilizzano per l'uscita la scala di emergenza, nelle giornate di pioggia, si accoderanno alle classi che utilizzano la scala centrale.

Gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado sono tenuti a sorvegliare gli alunni, anche se maggiorenni, sino all'uscita dell'edificio.

6. VIGILANZA SUI “MINORI BISOGNOSI DI SOCCORSO”

La vigilanza sui “minori bisognosi di soccorso”, nella fattispecie, alunni portatori di handicap grave,

impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

7. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO SCUOLA – PALESTRA , LABORATORI, AULA MAGNA

Durante il tragitto classe – palestra, laboratori, aula magna e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente.

8. VIGILANZA DURANTE LE VISITE GUIDATE/VIAGGI D’ISTRUZIONE

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d’istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M.n.291/92).

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni disabili.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

Il presente documento, condiviso con il Commissario Straordinario e la componente RSU dell’istituto, viene consegnato personalmente al personale docente e ATA e pubblicato sul sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Gisella Pugliano

Allegato 10

Viaggi di Istruzione Patto di corresponsabilità

La partecipazione ai viaggi d'istruzione da parte di tutte le classi, comprese le classi quinte, composte per lo più da alunni maggiorenni, rientra a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comporta un'assunzione di responsabilità:

- da parte della Scuola e dei Docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza;
- da parte degli studenti quanto al comportamento;
- da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.

La Scuola e i Docenti s'impegnano:

- nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi d'istruzione, secondo criteri di efficacia educativo-culturale e di economicità, nella consapevolezza che tali viaggi, complementari delle attività curriculari, contribuiscono in modo significativo all'azione formativa e a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale *routine* scolastica;
 - a fornire vigilanza; in particolare, il docente accompagnatore, per il quale l'incarico costituisce modalità di servizio, si assume la responsabilità della vigilanza in base all'art. 2048, comma 2, del codice Civile, ricordando tuttavia, in base alla sentenza 6937 del 23/06/1993 della Corte di Cassazione, *il carattere relativo e non assoluto del dovere di vigilanza, "dal momento che occorre correlarne il contenuto e l'esercizio in modo inversamente proporzionale all'età e al normale grado di maturazione degli allievi; in tal modo, con l'avvicinamento di costoro all'età del pieno discernimento, l'espletamento di tale dovere non richiede la continua presenza degli insegnanti, purché non manchino le più elementari misure organizzative dirette a mantenere la disciplina tra gli allievi"*. Pertanto si informano i genitori che, durante la notte, la vigilanza è limitata ad interventi eccezionali, perché i docenti, dopo l'orario concordato, sono nelle proprie camere per il riposo notturno e gli studenti sono quindi tenuti ad essere particolarmente responsabili ed a rispettare le disposizioni impartite dai docenti.

Tutti gli alunni, maggiorenni e minorenni, s'impegnano:

- ad osservare un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo della scuola in generale e nello specifico con le finalità del viaggio;
- ad osservare le regole di comportamento e le direttive stabilite dagli insegnanti accompagnatori per tutta la durata del viaggio;
- ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, rispettando le strutture ricettive (alberghi, ristoranti, ecc.), i luoghi oggetto di visita (musei, chiese, parchi, teatri, aziende, laboratori, ecc.), i mezzi di trasporto (il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico); durante le visite dei luoghi prescelti il gruppo degli alunni deve mantenersi compatto e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- a rispettare gli orari e gli impegni del programma e quelli che a inizio di giornata saranno comunicati dagli accompagnatori, non allontanandosi arbitrariamente dai luoghi visitati e

- non assumendo iniziative autonome indipendenti dal gruppo e/o non comunicate preventivamente ai docenti accompagnatori;
- ad astenersi dall'uso di alcol e stupefacenti;
 - a rispettare i tempi del riposo e del sonno, evitando schiamazzi notturni e cambi arbitrari di camere e posti letto assegnati.

Ogni mancato rispetto del patto di corresponsabilità e delle direttive ed indicazioni del personale accompagnatore sarà oggetto di apposito provvedimento disciplinare secondo le procedure vigenti nell'Istituto e comporterà un adeguamento del voto di condotta.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

Le famiglie si impegnano:

- a conoscere e sottoscrivere tutte le norme e i regolamenti relativi ai viaggi in vigore nella scuola, coadiuvando il docente nel compito di far recepire la valenza autentica di questa tappa nella crescita culturale e formativa degli alunni;
- a rendersi disponibili ad essere avvertiti a qualsiasi ora del giorno e della notte in caso di comportamenti contrari a quanto esplicitato sopra.

Il Dirigente Scolastico

L'alunno

I genitori (o chi esercita la patria potestà)

Criteri di valutazione disciplinari

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

✓ **Verifiche scritte quadrimestrali:**

Numero: almeno tre

✓ **Verifiche orali quadrimestrali:**

Numero: almeno due

Frequenza: almeno una prova mensile

✓ **Criteri di valutazione prove scritte:**

- Correttezza formale

- Lessico (ricchezza e creatività)

- Contenuto (Adesione alla traccia, coerenza e organicità, originalità e creatività)

✓ **Modalità di correzione:** l'errore viene sottolineato e, a lato, la correzione facoltativamente effettuata dall'alunno o dall'insegnante.

✓ **Tempi di correzione:** entro dieci giorni.

✓ **Comunicazione alle famiglie:** le valutazioni delle prove vengono registrate sulla griglia individuale adottata dall'Istituto.

✓ **Conservazione degli elaborati:** gli elaborati sono conservati in sala insegnanti dentro apposite scatole nominative per ciascun docente, alla fine dell'anno scolastico vengono firmate e consegnate in segreteria.

Classi I e II	Classi III
<p>1. ASCOLTO</p> <p>1.A Comprendere testi d'uso quotidiano 6 Identifica vari tipi di testo. 7-8 Identifica vari tipi di testo e lo scopo. 9-10 Identifica vari tipi di testo e li mette a confronto.</p> <p>1.B Riorganizzare le informazioni raccolte 6 Prende appunti. 7-8 Riorganizza informazioni raccolte in appunti. 9-10 Organizza informazioni , ...</p> <p>2. PARLATO</p> <p>2.A Riferire e interagire 6 Ricostruisce la struttura informativa di una comunicazione. 7-8 Interagisce in una gamma di situazioni comunicative. 9-10 Interagisce con flessibilità in una gamma di situazioni comunicative con proprietà lessicale.</p> <p>3. LETTURA</p> <p>3.A Leggere correttamente 6 Legge correttamente. 7-8 Legge in modo espressivo utilizzando tecniche adeguate. 9-10 Legge in modo espressivo testi noti e non, con pronuncia orientata allo standard nazionale.</p>	<p>1. ASCOLTO</p> <p>1.A Comprendere testi di uso quotidiano a. Ascolta con attenzione e interviene in modo pertinente; b. Identifica i vari tipi di testo, riconosce lo scopo ed esprime valutazioni.</p> <p>1.B Riorganizzare le informazioni raccolte a. Prende appunti; b. Organizza le informazioni raccolte in appunti, schemi e tabelle.</p> <p>2. PARLATO</p> <p>2.A Riferire e interagire a. Si esprime in modo chiaro e corretto; b. Ricostruisce la struttura 12Irgomentativi di una comunicazione orale; c. Interviene in una discussione in modo costruttivo, esprimendo giudizi personali; d. Memorizza testi e poesie.</p> <p>3. LETTURA</p> <p>3.A Leggere correttamente a. Legge con correttezza ed espressività i vari tipi di</p>

<p>3.B Comprendere vari tipi di testo 6 Identifica vari tipi di testo. 7-8 Identifica vari tipi di testo, lo scopo e li confronta. 9-10 Identifica vari tipi di testo e li interpreta.</p> <p>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA 5.A Riconoscere le parti del discorso 6 Riconosce le parti del discorso. 7-8 Analizza e utilizza le principali funzioni logiche della frase semplice. 9-10 Analizza e utilizza le funzioni logiche della frase semplice.</p>	<p>testo; b. Legge in modo espressivo utilizzando tecniche adeguate; c. Legge i testi su supporto digitale e ricava dati per integrare le conoscenze.</p> <p>3.B Comprendere vari tipi di testo a. Comprende ed interpreta i vari tipi di testo; b. Riconosce l'intenzione comunicativa dell'autore; c. Dimostra la competenza della sintesi.</p> <p>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA 5.A Riconoscere le parti del discorso a. Riconosce le parti del discorso; b. Riconosce e utilizza gli elementi sintattici della frase complessa. 5B. Evoluzione sincronica e diacronica della lingua a. Riconosce la variabilità della lingua nel tempo; b. Colloca cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente; c. Riconosce le caratteristiche più significative di alcuni importanti periodi della storia della lingua italiana.</p>
--	---

STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Classi I e II

✓ Almeno due interrogazioni a quadrimestre ed eventuali scritti facoltativi

1. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare

6 Comprende i termini specifici essenziali del linguaggio disciplinare.

7-8 Utilizza termini specifici essenziali.

9-10 Utilizza termini specifici del linguaggio disciplinare.

2. Costruire “quadri di civiltà” in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso

6 Costruisce “quadri di civiltà”.

7-8 Confronta “quadri di civiltà”.

9-10 Confronta e comprende le trasformazioni.

3. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica

6 Distingue vari tipi di fonti storiche.

7-8 Distingue e seleziona vari tipi di fonti storiche.

9-10 Ricava informazioni da una o più fonti storiche.

4. Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale regionale ed europea

5.A Comprendere le funzioni delle norme e delle regole, i diritti e i doveri del cittadino soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero.

5.B Conoscere gli elementi dello Stato e fare confronti tra le diverse forme di governo.

STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Classi III

✓ Almeno due interrogazioni a quadrimestre ed eventuali scritti facoltativi

1. Utilizzare termini e strumenti specifici del linguaggio disciplinare

a. Utilizza documenti e linguaggio specifico in modo autonomo.

2. Costruire “quadri di civiltà” in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso

a. Usa il passato per rendere comprensibile il presente;

b. Riflette e stabilisce relazioni sui “quadri di civiltà”;

c. Confronta e comprende le trasformazioni organizzative, istituzionali e sociali del momento storico.

3. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica

a. Conosce i vari tipi di fonte storica;

b. ricerca e utilizza a livello interdisciplinare informazioni da una o più fonti storiche;

c. Mette a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto o problema, ricavandone le diversità e le somiglianze.

4. Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale regionale ed europea

a. Confronta ed esprime giudizi personali sulle varie problematiche storiche mondiali.

5.A Analizza l’organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni.

5.B Analizza il linguaggio delle varie istituzioni per valutarne l’efficacia e i fini.

GEOGRAFIA Classi I e II

✓ Almeno due interrogazioni a quadrimestre ed eventuali scritti facoltativi

1. Utilizzare gli strumenti propri della disciplina

6 Si sa orientare sul territorio e sullo spazio simbolico delle carte geografiche.

7-8 Interpreta diversi tipi di carte.

9-10 Legge, interpreta e costruisce semplici grafici, diagrammi e carte tematiche.

2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall’uomo sul territorio, utilizzando carte, immagini e operare confronti tra realtà territoriali diverse

6 Distingue i diversi tipi di paesaggio.

7-8 Distingue e interpreta i diversi tipi di paesaggio.

9-10 Riconosce e confronta le relazioni tra i vari tipi di paesaggio.

3. Osservare e analizzare un territorio per comprenderne l’organizzazione

6 Individua gli elementi fondamentali dell’organizzazione politica e amministrativa.

7-8 Analizza gli elementi fondamentali dell’organizzazione politica e amministrativa.

9-10 Confronta e interpreta gli elementi fondamentali dell’organizzazione politica e amministrativa.

GEOGRAFIA Classi III

✓ Almeno due interrogazioni a quadrimestre ed eventuali scritti facoltativi

1. Utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico della disciplina

- a. Si orienta sul territorio con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola;
- b. Disegna, utilizzando una simbologia convenzionale, schizzi di carte mentali del mondo e grafici;
- c. Comprende ed usa in modo corretto e rigoroso il linguaggio specifico.

2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte, immagini e operare confronti tra realtà territoriali diverse

- a. Distingue e interpreta i rapporti di interconnessione tra fattori fisici e antropici del sistema del mondo;
- b. Consolida e/o potenzia la capacità di analizzare, correlare e valutare le principali problematiche della realtà del mondo;
- c. Presenta uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati, utilizzando soprattutto carte, dati statistici, grafici e immagini.

3. Osservare e analizzare un territorio per comprenderne l'organizzazione

- a. Analizza gli elementi fondamentali dell'organizzazione politica e amministrativa;
- b. Confronta e interpreta gli elementi fondamentali dell'organizzazione politica e amministrativa;
- c. Esprime giudizi personali sulle aree di povertà, analizzando e mettendo in relazione i fattori che lo hanno determinato.

LINGUA INGLESE E FRANCESE

Numero delle verifiche scritte:	3	per ogni quadrimestre
Numero delle verifiche orali:	2 + correzione compiti + osservazione sistematica	per ogni quadrimestre
Criteri di valutazione	Vedi tabella allegata a registro sugli obiettivi minimi	
Modalità di correzione:	Test oggettivi con punteggio su percentuali assegnate di voto	

	Percentuale	Voto
dal 96 %	al 100%	10
dal 90 %	al 95%	9
dal 80 %	al 89%	8
dal 70 %	al 79%	7
dal 60 %	al 69%	6
dal 50 %	al 59%	5
dal 41 %	al 49%	4
fino 30 %		0 – 3

Il mezzo voto scatta dallo 0,5 % in più.

L'uso dei simboli + e – potranno essere usati per meglio definire i diversi livelli ottenuti dagli studenti

Questionario:	2 punti a risposta corretta testuale
	1 punto a risposta corretta testuale
	0 punti a risposta corretta testuale
	3 punti a risposta a risposte inferenziali o personali
	2 punti a risposte poco corrette inferenziali o personali
	1 punto a risposte scorrette o essenziali

0 punti a risposte non date o errate

Dialogo o Lettera:	Aderenza alla traccia	5
	Correttezza morfo-sintattica	5
	Ricchezza lessicale	5
	Uso creativo della lingua	5
	Totale	20

Tempi di restituzione:	entro 2 settimane dallo svolgimento
Comunicazione alle famiglie:	lo stesso giorno della restituzione agli alunni tramite apposita scheda
Conservazione degli elaborati:	contenitore nominale fornito dalla scuola e successivo deposito in archivio scolastico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E LIVELLO DI MATURAZIONE

10 RICEZIONE ORALE

Comprende domande, istruzioni, conversazioni o monologhi.

Obiettivi minimi: comprende semplici frasi e/o istruzioni di vita quotidiana.

10 RICEZIONE SCRITTA (lettura)

Legge, riconosce e comprende i dati contenuti in testi vari.

Obiettivi minimi: legge in modo comprensibile. Comprende semplici dati e/o il significato globale di testi vari.

10 INTERAZIONI ORALE

Interagisce, comprende e gestisce una conversazione.

Obiettivi minimi: Interagisce in modo semplice su alcuni aspetti di vita quotidiana e/o personale.

4. PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

Descrive o presenta cose, persone, situazioni, opinioni o condizioni.

Obiettivi minimi: parla di qualche argomento personale, di vita quotidiana e di cultura/civiltà, utilizzando un lessico semplice e strutture di base.

5. PRODUZIONE SCRITTA

Scrive o completa parole, frasi, esercizi, tabelle e testi utilizzando lessico e strutture adeguate.

Obiettivi minimi: scrive in modo comprensibile su temi personali, di vita quotidiana e di cultura/civiltà, utilizzando lessico e strutture di base.

MATEMATICA

CRITERI di valutazione

- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Applicazione dei procedimenti di calcolo in ambito aritmetico/algebrico/geometrico
- Procedimento risolutivo dei problemi
- Uso dei linguaggi specifici: verbale, grafico, simbolico

MODALITA' DI VERIFICA

Prove non strutturate (orali): a carattere prevalentemente informale ed effettuate durante lo svolgimento di ciascuna U.A. Saranno del tipo: interrogazioni brevi, conversazioni guidate, colloqui, interventi alla lavagna e dal posto. Avranno lo scopo di valutare in tempi reali il processo di apprendimento degli alunni al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Prove strutturate o semistrutturate (scritte): almeno una al termine di ciascuna U.A. svolta. Dette prove potranno prevedere quesiti del tipo: esercizi di calcolo, risoluzione di problemi, questionari vero/falso, a risposta aperta o multipla, compilazione di tabelle, esercizi di completamento o ricerca dell'errore, ecc... I quesiti verranno organizzati seguendo il criterio di difficoltà crescente in modo da consentire a tutti gli alunni, anche quelli in difficoltà, di esprimere le proprie conoscenze e abilità.

Valutazione delle prove scritte: ad ogni quesito verrà assegnato un punteggio e il totale dei punti conseguiti verrà convertito in percentuale. I parametri valutativi (voto in decimi), per ognuno dei quali è previsto un intervallo numerico espresso in percentuale, saranno i seguenti:

		L'alunno/a			
Voto	Valore %	dimostra:	applica:	e' capace di:	comunica:
10	97% - 100%	di conoscere gli argomenti in modo esaustivo e consapevole	in modo accurato e preciso quanto appreso con consapevole autonomia	individuare il procedimento operativo ed applicarlo con completezza, precisione e autonomia in qualsiasi situazione	in modo rigoroso, chiaro e preciso
9	86% - 96%	di conoscere gli argomenti in modo approfondito	in modo accurato e preciso quanto appreso	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente in situazioni complesse	in modo chiaro e preciso
8	76% - 85%	una accurata conoscenza degli argomenti	in modo corretto e preciso quanto appreso	individuare il procedimento operativo di problemi anche complessi, ma lo applica con imprecisioni di tipo formale	in modo corretto
7	66% - 55%	una buona conoscenza degli argomenti	in maniera corretta quanto appreso ma solo in situazioni note	individuare il procedimento operativo di problemi di media difficoltà. Alcune incertezze nell'applicazione.	In modo sostanzialmente corretto
6	56% - 65%	di conoscere sufficientemente gli argomenti	in maniera meccanica o imprecisa quanto appreso	individuare gli elementi di un problema e risolverlo in situazioni semplici	in modo non sempre appropriato
5	46% - 55%	di conoscere sommariamente gli argomenti	parzialmente /o in maniera confusa quanto appreso	di individuare gli elementi di un problema ma non sempre è in grado di risolverli	in modo a volte non appropriato
4	21% - 45%	di conoscere gli argomenti in modo frammentario	con difficoltà quanto appreso e minimamente	individuare gli elementi di un problema ma non è in	in modo confuso e scorretto

				grado di risolverlo	
0 – 3	<20%	di ignorare completamente gli argomenti	non applica formule e procedimenti	non è capace di individuare gli elementi di un problema	non conosce i linguaggi specifici

Nella valutazione in itinere verranno usati anche frazioni di voto e i simboli + e - .

TEMPI DI RESTITUZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le verifiche saranno restituite entro 15 giorni.

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

L'alunno trascriverà il voto delle verifiche scritte nell'apposita griglia e provvederà a farla firmare dal genitore.

Gli elaborati, conservati nell'archivio scolastico, potranno essere visionati dal genitore dietro sua richiesta.

SCIENZE

CRITERI di valutazione

- Conoscenza di leggi, principi, fatti e fenomeni
- Capacità di osservare, individuare relazioni, ipotizzare
- Capacità di relazionare sui contenuti di studio usando una terminologia appropriata
- Capacità di valutare affermazioni e informazioni con argomentazioni coerenti

VERIFICHE – VALUTAZIONE

Almeno 2 a quadrimestre, orali o scritte: interrogazioni, test, questionari, ecc..

L'attribuzione del voto è esplicitato nella tabella seguente tenendo conto dei criteri concordati a livello d'Istituto.

Criteri di valutazione	Indicatori	Valutazione
Conoscenza di leggi, principi e fenomeni	Ampia,approfondita e completa	10
	Approfondita e completa	9
	Abbastanza approfondita	8
	Corretta	7
	Fondamentale/essenziale	6
	Superficiale	5
	Frammentaria	4
	Inesistente	0-3
Capacità di osservare,individuare relazioni, ipotizzare	Significativa, sistematica, organica	10
	Accurata e precisa	9
	Logica	8
	Ordinata	7
	Guidata	6
	Superficiale	5
	Difficoltosa	4
	Limitata	0-3

Capacità di relazionare usando una terminologia appropriata	Sicura, organica, completa, rigorosa e precisa	10
	Sicura, organica, chiara e precisa	9
	Sicura, abbastanza organica, chiara e corretta	8
	Abbastanza sicura e corretta	7
	Incerta. Linguaggio semplice e sufficientemente corretto	6
	Parziale e imprecisa	5
	Confusa e disordinata	4
	Assente	0-3
Capacità di valutare affermazioni e informazioni	Personale e critica	10
	Puntuale e critica	9
	Consapevole	8
	Coerente	7
	Parziale	6
	Sommara	5
	Molto approssimativa	4
	Assente	0-3

Verranno comunicate alla famiglia (con nota sul diario, griglia, ecc...) le valutazioni delle prove scritte.

TECNOLOGIA ED INFORMATICA

- Per quanto riguarda le modalità di valutazione e la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento (conoscenze ed abilità) si rimanda alla proposta della commissione POF.
- Per la tipologia delle verifiche sono state ritenute adeguate:
 1. Interrogazioni
 2. Osservazioni sistematiche
 3. Tests oggettivi
 4. Prove grafiche

- Le tre attività che risulteranno oggetto di valutazione sono:

La teoria

Il disegno

L'informatica

Per la prima saranno oggetto di valutazione le conoscenze e l'uso dei linguaggi specifici

Per il disegno saranno oggetto di valutazione la grafica (tratti, ordine, pulizia ecc.), il meccanismo di esecuzione, la composizione e l'uso degli strumenti.

Per l'informatica oltre alle conoscenze saranno prese in considerazione le osservazioni sistematiche.

- Il numero delle prove grafiche sarà non inferiore a tre per quadrimestre, mentre per la teoria una valutazione ottenibile con l'orale o con test o questionario.
- Gli elaborati saranno conservati nelle cartelline degli alunni.

MUSICA

Le verifiche previste per le classi 1^a 2^a 3^a sono le seguenti:

- Esecuzione strumentale e vocale. Tipo: pratica. Frequenza: una verifica a quadrimestre
- Conoscenza dei simboli e teoria musicale. Tipo: orale o scritta. Frequenza: una verifica a quadrimestre
- Ascolto e analisi di brani musicali. Tipo: test/questionario. Frequenza: una verifica a quadrimestre
- La musica nella storia. Tipo: orale o scritta. Frequenza: una verifica a quadrimestre (Per la 1^a solo II quadrimestre)

La comunicazione dei risultati ai genitori verrà effettuata tramite diario o griglia.

Le verifiche orali e pratiche saranno comunicate immediatamente, mentre quelle scritte entro 10/15 gg

Gli elaborati scritti verranno restituiti ai ragazzi per presa visione e correzione e saranno: o allegati al quaderno dei medesimi come testimonianza dei progressi fatti e possibilità di auto valutazione, o conservati dall'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE VERIFICHE PRATICHE, ORALI E SCRITTE

ESECUZIONE STRUMENTALE E VOCALE (verifica pratica)	ESEGUE CORRETTAMENTE BRANI COMPLESSI CON SICUREZZA	10	CONOSCENZA DEI SIMBOLI E TEORIA MUSICALE (verifica orale o scritta)	CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE IN MODO SICURO E LE UTILIZZA AUTONOMAMENTE	10
	ESEGUE CORRETTAMENTE BRANI COMPLESSI	9		CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE IN MODO SICURO E LE UTILIZZA CORRETTAMENTE	9
	ESEGUE CORRETTAMENTE BRANI DI MEDIA DIFFICOLTA'	8		CONOSCE CORRETTAMENTE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE	8
	ESEGUE BRANI SEMPLICI IN MODO CORRETTO	7		CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE ESSENZIALI DEL LINGUAGGIO MUSICALE	7
	ESEGUE BRANI SEMPLICI IN MODO INCERTO	6		CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE IN MODO SUPERFICIALE	6

	ESEGUE BRANI SEMPLICI CON DIFFICOLTA'	5		CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE IN MODO INCERTO	5
	ESEGUE BRANI SEMPLICI CON NOTEVOLE DIFFICOLTA' O SI RIFIUTA	0-4		CONOSCE I SIMBOLI E LE STRUTTURE DEL LINGUAGGIO MUSICALE IN MODO LACUNOSO	0-4

ASCOLTO E ANALISI DI BRANI MUSICALI (verifica scritta: test/questionario)	ANALIZZA IN MODO COMPLETO ED AUTONOMO BRANI MUSICALI	10	LA MUSICA NELLA STORIA (verifica scritta o orale)	CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO APPROFONDITO E AUTONOMO USANDO TERMINI SPECIFICI	10
	ANALIZZA IN MODO COMPLETO BRANI MUSICALI	9		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO APPROFONDITO USANDO TERMINI SPECIFICI	9
	ANALIZZA IN MODO CORRETTO BRANI MUSICALI	8		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO SICURO USANDO TERMINI SPECIFICI	8
	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO BRANI MUSICALI	7		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO ADEGUATO USANDO TERMINI SPECIFICI	7
	ANALIZZA IN MODO SUPERFICIALI BRANI MUSICALI	6		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO GENERICO USANDO TERMINI SPECIFICI	6
	ANALIZZA CON DIFFICOLTA' BRANI MUSICALI	5		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO PARZIALE	5
	ANALIZZA CON NOTEVOLI DIFFICOLTA' BRANI MUSICALI	0-4		CONOSCE IL LINGUAGGIO MUSICALE DI PERIODI E CULTURE DIVERSE IN MODO CONFUSO E CON LACUNE	0-4

ARTE E IMMAGINE

Verifiche

- Verifiche scritte ed orali: almeno n.2 prove per quadrimestre
- Verifiche grafiche: almeno un elaborato per unità didattica

Criteri di valutazione espressa in decimi.

Con valutazione

- non realizza elaborati, non conosce nessuna regola del linguaggio visivo, analizza in modo scorretto immagini ed elementi del patrimonio culturale ed artistico senza il linguaggio specifico appropriato.
- Realizza elaborati sommari, disordinati e confusi, senza applicare le regole più elementari del linguaggio visivo. Analizza in modo completo e superficiale immagini ed elementi del patrimonio culturale ed artistico usando il linguaggio specifico in modo scorretto.
- Realizza elaborati sommari e disordinati, senza applicare le regole più elementari del linguaggio visivo. Analizza in modo superficiale immagini ed elementi del patrimonio culturale ed artistico usando il linguaggio specifico in modo scorretto.
- Realizza semplici elaborati adottando le regole essenziali del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo meccanico. Descrive ed analizza immagini ed elementi del patrimonio culturale ed artistico usando un linguaggio specifico essenziale. Individua un'opera d'arte nel suo contesto storico.
- Realizza elaborati adottando le principali regole del linguaggio, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive ed analizza immagini ed elementi del patrimonio artistico e culturale, usando un linguaggio specifico generalmente appropriato. Individua un'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale e conosce le più semplici problematiche inerenti alla sua tutela.
- Realizza elaborati adottando le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive ed analizza immagini del patrimonio artistico e culturale, usando un linguaggio specifico appropriato. Individua un'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale e conosce le problematiche inerenti alla sua tutela.
- Produce elaborati personali, adottando le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali anche in modo sperimentale. Descrive, analizza e commenta immagini ed elementi del patrimonio artistico-culturale, usando con proprietà il linguaggio specifico. Individua e colloca l'opera d'arte nel suo contesto storico e riconosce le problematiche inerenti la sua tutela e conservazione.
- Produce elaborati personali, adottando le regole del linguaggio visivo, facendo uso creativo di tecniche e materiali anche in modo sperimentale ed innovativo. Descrive, analizza e commenta immagini ed elementi del patrimonio artistico-culturale, usando il linguaggio specifico corretto e personale. Individua e colloca l'opera d'arte nel suo complesso contesto storico e riconosce le problematiche inerenti la sua tutela e conservazione.

Conservazione degli elaborati grafici e scritti.

- Gli elaborati grafici saranno conservati nelle apposite cartelline che verranno restituite agli alunni alla fine del ciclo di studi.
- Le verifiche scritte saranno conservate e archiviate dalla scuola o consegnate agli alunni che provvederanno ad inserirle nel quaderno.

SCIENZE MOTORIE

VERIFICHE

- φ Verifiche scritte e orali: almeno n. 2 delle classi prime e seconde per anno scolastico;
- φ Verifiche scritte e orali: almeno n. 3 delle classi terze per anno scolastico.
- φ Verifiche pratiche: almeno n. 1 al mese.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE PRATICHE

Voto 0 – 4	Utilizza solo se guidato semplici schemi motori
Voto 5	Utilizza non sempre correttamente le sue capacità motorie, rispetta in parte le regole fondamentali.
Voto 6	Utilizza semplicemente le capacità motorie. E' in grado di rispettare globalmente le regole fondamentali.
Voto 7	Padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare autonomamente le regole.
Voto 8	Padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. E' in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi per sé e per il gruppo
Voto 9	Trasferisce ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse, riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo
Voto 10	Padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre ed utilizzare tattiche di gioco. E' in grado di riconoscere ed utilizzare le regole come strumento di convivenza civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI

- Voto 0 – 4 = 60 % errato
- Voto 5= 50% errato
- Voto 6= 40% errato
- Voto 7= 30% errato
- Voto 8= 20% errato
- Voto 9= 10% errato
- Voto 10= Tutte le risposte esatte.

TEMPI DI RESTITUZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le verifiche scritte saranno restituite entro n. 15 giorni.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Le comunicazioni alle famiglie avverranno mediante annotazione sul diario, in caso di insufficienze e di comportamento scorretto.

CONSERVAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI

Gli elaborati saranno conservati in archivio scolastico.

RELIGIONE

- Conoscere i contenuti essenziali della religione.
- Riconoscere, apprezzare e mostrare interesse per i valori religiosi.
- Fare corretto riferimento alle fonti bibliche e ai documenti.
- Comprendere ed usare i linguaggi specifici della disciplina.

Il momento valutativo accompagnerà tutto il processo formativo.

La valutazione verrà effettuata in modo sistematico attraverso il controllo costante dei compiti fatti a casa, la correzione in itinere del quaderno, la verifica sul rendimento della classe attraverso la conversazione guidata.

Tale monitoraggio consentirà un controllo costante della situazione individuale e di gruppo e altresì la possibilità di intervenire sul mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento.

Le verifiche strutturate, qualora vengano fatte, prevederanno diversi quesiti per ogni concetto trattato, in modo funzionale ai criteri di valutazione. Le stesse saranno valutate in modo oggettivo attribuendo un punteggio ad ogni esercizio; i punteggi realizzati saranno trasformati in valore percentuale e successivamente nella valutazione sintetica corrispondente.

Le valutazioni saranno formulate verbalmente e comunicate alla famiglia, nel rispetto dei singoli, sia in forma orale che scritta.

Giudizio	Voto	Conoscenza	Competenze
NON SUFFICIENTE	5	LACUNOSA	ABILITA' MOLTO INCERTA
SUFFICIENTE	6	SUPERFICIALE	ABILITA' INCERTA
BUONO	7	ESSENZIALE	ABILITA' ABBASTANZA SICURA
DISTINTO	8	AMPIA	ABILITA' SICURA
OTTIMO	9	APPROFONDITA	ABILITA' SICURA
ECCELLENTE	10	AMPIA E APPROFONDITA	ABILITA' SICURA E ORIGINALE

Allegato 12

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LIVELLI DI COMPETENZE PER IL BIENNIO

VOTO	DESCRITTORI
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conseguito una conoscenza ricca e ben articolata dei contenuti che riconosce e collega in opposizione e in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. • Possiede strumenti linguistici appropriati alla varietà dei codici disciplinari. • Compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali. • È capace di autovalutarsi.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, che collega tra loro ed applica a contesti diversi. • Si esprime con correttezza e proprietà nei vari ambiti disciplinari. • Sa ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza piuttosto curata ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia. • Sa esprimersi in modo corretto, ma poco rigoroso nell'utilizzo dei linguaggi disciplinari. • Sa analizzare e sintetizzare i contenuti, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita, talvolta, di una guida.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi; li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. • Usa un codice linguistico sufficientemente corretto ma poco specifico. • Esprime valutazioni, ma non in modo autonomo.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime i contenuti in maniera superficiale, li distingue e li collega in modo frammentario, perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. • Usa un linguaggio generico e approssimato.
	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti, che non riesce ad applicare a contesti diversi da quelli appresi.

3 - 4	<ul style="list-style-type: none">• Distingue i dati, senza però saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa.• Utilizza un codice di comunicazione frammentario.
1 - 2	<ul style="list-style-type: none">• Non manifesta nessuna conoscenza dei contenuti proposti.• Mostra gravi carenze linguistiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ANALISI DEL TESTO

TIPOLOGIA A

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (decimi)
PARAFRASI E/O RIASSUNTO	-Molto lacunoso..... 0
	-Con diverse imprecisioni..... 0,7
	-Non sempre adeguato e efficace..... 1
	-Abbastanza corretta con qualche lacuna..... 1,3
	-Sostanzialmente completa..... 1,7
	-Perfettamente esauriente..... 2
ANALISI DEI LIVELLI E DEGLI ELEMENTI DEL TESTO	-Nulla..... 0
	-Gravemente incompleta..... 0,3
	-Incompleta e/o superficiale..... 0,7
	-Con alcune lacune ma sostanzialmente corretta..... 1
	-Quasi completa ed esauriente 1,3
	-Esauriente 1,7
	- Esauriente e approfondita..... 2
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTO	-Incompleti..... 0
	-Generalmente completi, ma con errori..... 0,7
	-Nel complesso completi ma superficiali..... 1
	-Generalmente corretti e adeguati..... 1,3
	-Corretti e adeguati..... 1,7
	-Pienamente corretti ed esaurienti..... 2

STILE, REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE	-Completamente inadeguati..... 0
	-Gravemente inadeguati e inappropriati..... 0,7
	-Diverse improprietà ed imprecisioni..... 1
	-Adeguati ma con qualche imprecisione e imperfezione..... 1,3
	-Quasi sempre adeguati ed appropriati..... 1,7
	-Adeguati ed appropriati..... 2
ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA E MORFOSINTASSI	-Molti errori e gravi imprecisioni..... 0
	-Qualche errore e alcune imprecisioni..... 0,7
	-Corretta anche se non sempre precisa..... 1
	-Pienamente corretta..... 1,3
RISPETTO DEL VINCOLO	-Non ha rispettato il vincolo..... 0
	-Ha rispettato il vincolo..... 0,7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL SAGGIO BREVE E DELL' ARTICOLO DI GIORNALE

TIPOLOGIA B

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (decimi)
-----------	-------------	--------------------

<p>COMPRESIONE, UTILIZZAZIONE E ANALISI DEI DOCUMENTI</p>	<p>-Completamente assenti.....</p> <p>-Gravemente scorrette.....</p> <p>-Leggermente scorrette.....</p> <p>-Per lo più corrette.....</p> <p>-Corrette.....</p> <p>-Buone.....</p> <p>- Approfondite e personale.....</p>	<p>.....0</p> <p>.....0,4</p> <p>.....0,8</p> <p>.....1</p> <p>.....1,3</p> <p>.....1,7</p> <p>.....2</p>
<p>CONOSCENZE STORICHE/ CULTURALI E CONTESTUALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI</p>	<p>-Completamente assenti.....</p> <p>-Gravemente errate.....</p> <p>- Errate</p> <p>-Parziali con alcuni errori.....</p> <p>-Parziali e/o con alcune imprecisioni.....</p> <p>-Pressoché complete e corrette.....</p> <p>-Complete e corrette.....</p>	<p>.....0</p> <p>.....0,4</p> <p>.....0,8</p> <p>.....1</p> <p>.....1,3</p> <p>.....1,7</p> <p>.....2</p>
<p>TESI E ARGOMENTAZIONE</p>	<p>-Completamente inadeguati.....</p> <p>-Incoerenti.....</p> <p>-Appena accennate.....</p> <p>-Non completamente esplicitate o articolate.....</p> <p>-Tesi esplicitata in modo semplice ma corretto...</p> <p>-Tesi esplicitata e sufficientemente argomentata..</p> <p>-Tesi chiaramente espressa e argomentazione coerentemente articolata.....</p>	<p>.....0</p> <p>.....0,3</p> <p>.....0,7</p> <p>.....1</p> <p>.....1,3</p> <p>.....1,7</p> <p>.....2</p>

STILE, REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE	-Completamente inadeguati..... -Gravemente inadeguati e inappropriati -Diverse improprietà e imprecisioni..... -Complessivamente adeguati, ma con qualche imprecisione e imperfezione..... -Quasi sempre adeguati ed appropriati..... -Adeguati ed appropriati..... 0 0,7 1 1,3 1,7 2
ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA E MORFOSINTASSI	-Molti errori e varie imprecisioni..... -Qualche errore e alcune imprecisioni..... -Corretta anche se non sempre precisa..... -Pienamente corretta..... 0 0,7 1 1,3
RISPETTO DEL VINCOLO	-Non ha rispettato il vincolo..... -Ha rispettato il vincolo..... 0 0,7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEMA STORICO DEL TEMA DI ORDINE GENERALE

TIPOLOGIA C E TIPOLOGIA D

<p>CONOSCENZE STORICHE/ CULTURALI</p>	<p>-Gravemente errate.....0</p> <p>-Parziali con alcuni errori.....0,7</p> <p>- Parziali.....1</p> <p>- Nel complesso complete e corrette.....1,3</p> <p>-Quasi complete, corrette e approfondite.....1,7</p> <p>-Complete, corrette e ben approfondite.....2</p>	
<p>TESI E ARGOMENTAZIONE</p>	<p>-Completamente inadeguate.....0</p> <p>-Incoerenti.....0,3</p> <p>-Appena accennate.....0,7</p> <p>- Non completamente esplicitate e articolate.....1</p> <p>-Tesi esplicitata in modo semplice ma corretto.....1,3</p> <p>-Tesi esplicitata e argomentazione sviluppata coerentemente.....1,7</p> <p>-Tesi chiaramente espressa , argomentazione coerentemente articolata e corretta.....2</p>	
<p>STILE, REGISTRO LINGUISTICO E PROPRIETA' LESSICALE</p>	<p>-Completamente inadeguati.....0</p> <p>-Gravemente inadeguati e inappropriati0,7</p> <p>-Diverse improprietà e imprecisioni.....1</p> <p>-Complessivamente adeguati ma con qualche imprecisione e imperfezione.....1,3</p> <p>-Quasi sempre adeguati ed appropriati.....</p>	

	-Adeguati ed appropriati..... 1,7 2
ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA E MORFOSINTASSI	-Molti errori e varie imprecisioni..... -Qualche errore e alcune imprecisioni..... -Corretta anche se non sempre precisa..... -Pienamente corretta..... 0 0,7 1 1,3
RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI E ORIGINALITA' DELL'ANALISI	-Inadeguata..... -Generalmente completa, ma con errori..... -Generalmente corretta e adeguata..... -Corretta e adeguata..... -Pienamente esauriente..... 0 0,7 1,3 1,7 2
RISPETTO DEL VINCOLO	-Non ha rispettato il vincolo..... -Ha rispettato il vincolo..... 0 0,7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTI (decimi)	PUNTI (quindicesimi)
1) CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Completamente errata.....	1	1
	- Frammentaria o estremamente settoriale.....	1,3	2
	- Generica o settoriale.....	1,7	3
	- Incompleta con alcune imprecisioni.....	2,3	4
	- Incompleta ma priva di errori.....	2,7	5
	- Completa.....	3	6
	- Completa e articolata.....	4	7
2) COMPETENZE ESPRESSIVE	- Gravemente inadeguate e inappropriate.....	1	0,5
	- Caratterizzate da diverse improprietà e imprecisioni.....	1,3	1
	- Complessivamente corrette, con qualche imprecisione e imperfezione.....	1,7	2
	- Adeguate ed appropriate.....	2,3	2,5
	- Caratterizzate da proprietà dei mezzi espressivi.....	2,7	3
	- Caratterizzate da ricchezza e proprietà dei mezzi espressivi.....	3	3,5
	- Caratterizzate da ricchezza e proprietà dei mezzi espressivi.....		4

3) ANALISI, SINTESI, ARGOMENTAZIONE	- Inadeguati.....	0,5	0,25
	- Appena accennati.....	1	0,75
	1,3	2
	- Impostate ma non sviluppate.....	1,7	2.5
	- Sviluppate con molte imprecisioni.....	2,3	3
	2,7	3.5
	- Sviluppate con alcune imperfezioni.....	3	4
	- Sviluppate in modo semplice ma corretto.....		
	- Sviluppate in modo chiaro, corretto e articolato.....		